



Senato della Repubblica



Camera dei deputati

Giunte e Commissioni

XV LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 5

N.B. I resoconti stenografici delle sedute di ciascuna indagine conoscitiva seguono una numerazione indipendente.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per la semplificazione della legislazione

INDAGINE CONOSCITIVA SULLA SEMPLIFICAZIONE DELLA
LEGISLAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLO
STATO DI ATTUAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER
L'ABROGAZIONE GENERALIZZATA DI NORME DI CUI
ALL'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE 28 NOVEMBRE 2005, N. 246

10^a seduta: martedì 15 maggio 2007

Presidenza del presidente FUDA

I N D I C E**Audizione dei rappresentanti dell'Unione Interporti Riuniti**

PRESIDENTE	Pag. 3, 5, 6		DE DOMINICIS	Pag. 4, 5
GIUDICE	5			

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana-Partito repubblicano italiano-Indipendenti-Movimento per l'Autonomia: DC-PRI-IND-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Consumatori: Misto-Consum; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-L'Italia di mezzo: Misto-Idm; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC.

Sigle dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati: L'Ulivo: Ulivo; Forza Italia: FI; Alleanza Nazionale: AN; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; UDC (Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di Centro): UDC; Lega Nord Padania: LNP; Italia dei Valori: (IdV); La Rosa nel Pugno: RosanelPugno; Comunisti Italiani: Com.It; Verdi: Verdi; Popolari-Udeur: Pop-Udeur; Democrazia Cristiana-Partito Socialista: DC-PS; Misto: Misto; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.ling.; Misto-Movimento per l'Autonomia: Misto-MpA.

Interviene il professor Rodolfo De Dominicis, presidente dell'Unione interporti riuniti.

I lavori hanno inizio alle ore 12,15.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione dei rappresentanti dell'Unione Interporti Riuniti

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'indagine conoscitiva sulla semplificazione della legislazione, con particolare riferimento allo stato di attuazione del procedimento per l'abrogazione generalizzata di norme di cui all'art. 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246.

Comunico che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha già preventivamente fatto conoscere il proprio assenso. Se non ci sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

La pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà inoltre assicurata anche dalla pubblicazione del resoconto stenografico.

È oggi in programma l'audizione di rappresentanti dell'Unione interporti riuniti. E' presente il presidente, professor Rodolfo De Dominicis, che ringrazio per aver accolto l'invito della Commissione.

Ricordo che da tempo abbiamo avviato un approfondimento sulle problematiche della logistica, per cercare di individuare gli aspetti burocratici su cui intervenire per snellire le procedure.

Nei giorni scorsi si è svolto il convegno sulla logistica, durante il quale ha colpito l'intervento di chiusura del rappresentante del Governo cinese, che – come sicuramente le avranno riferito – ha messo in evidenza determinate problematiche, confrontando i porti dell'Italia con quelli del Nord Europa, nei quali in due giorni si riesce a liberare la merce. In Italia, invece, i carichi restano impantanati in una marea di procedure.

La finalità di questa Commissione è ricevere informazioni dai vari addetti ai lavori. Sono state ascoltate varie associazioni, tra cui Assoport, e il 5 giugno interverrà il dottor Guaiana dell'Agenzia delle dogane. Abbiamo individuato molti elementi, che hanno arricchito le nostre conoscenze, sui quali riteniamo che il Parlamento possa intervenire.

Abbiamo previsto questa audizione per rilevare se, nella sua qualità di Presidente dell'Unione interporti riuniti ed in base alla sua esperienza professionale nel settore, può fornirci dei suggerimenti.

DE DOMINICIS. Signor Presidente, per quanto riguarda le problematiche segnalate, bisogna fare una prima distinzione tra logistica ed intermodalità. La logistica è quell'attività svolta in gran parte all'interno delle imprese.

In primo luogo è essenziale cercare di affrontare la problematica della logistica in maniera integrata. Prima di parlare di semplificazione occorre affrontare il problema della regolamentazione. Ci troviamo, infatti, di fronte ad un settore scarsamente regolamentato.

L'intermodalità, cioè il cambio di modo da un sistema di trasporto all'altro, è un settore che recentemente ha ottenuto una buona regolamentazione e finanziamenti importanti attraverso la legge n. 166 del 2002. Quest'anno, invece, non si è avuta la prosecuzione dei finanziamenti e delle conseguenti attività.

Intervengo ora sul problema dei tempi, come lei ricordava, sollevato dal rappresentante cinese. Innanzitutto, bisogna tener presente che i cinesi vorrebbero relazionarsi con un Paese che funziona. I cinesi, contrariamente a quanto si pensa, non hanno l'anello al naso, anzi hanno idee molto precise su quanto serve loro. Il tempo perso non è solo dovuto a lungaggini burocratiche all'interno dei porti e alle dogane, ma anche alla mancanza di spazio durante l'attracco e all'eccessiva lunghezza del tempo di movimentazione delle merci. Vi sono poi anche difficoltà a livello di sdoganamento.

Ora sta emergendo un ulteriore problema relativo alla sicurezza. Ormai sempre di più i carichi che arrivano in porti ed interporti devono essere controllati ai fini della sicurezza. Credo che i cinesi si lamentino molto di più quando vanno negli Stati Uniti: prima di poter attraccare, rimangono alla fonda nel porto di New York per dieci giorni e sono sottoposti ad un'analisi completa. Nonostante ciò, solamente un terzo del carico in entrata viene controllato.

Quanto ho riferito dimostra che occorre affrontare il dettaglio delle regole per capire effettivamente dove si può incidere per velocizzare il processo. A mio avviso, il problema della lentezza delle attività logistiche si inquadra complessivamente nella mancanza di servizio offerto dal nostro Paese a chi arriva. Ammesso e non concesso che si riesca ad uscire da un porto, il problema poi è prendere un'autostrada o far salire il carico su un treno. Gli interporti, in particolare, come voi sapete, sono porti interni, in cui le merci che arrivano su camion passano su treno e viceversa. La questione, quindi, presenta dimensioni più rilevanti.

Mi rendo conto che questo non è l'oggetto della Commissione, che punta essenzialmente a semplificare la legislazione. Signor Presidente, se me ne dà la possibilità, in merito alla specifica domanda su come semplificare dal punto di vista burocratico, organizzativo e dei regolamenti, mi riservo di trasmettere un documento integrativo, che potrà contenere anche una serie di proposte. Tale documento, che farò pervenire alla Commissione, fornirà indicazioni precise sulle norme e sulle procedure, che, ad avviso dell'ente che rappresento, dovrebbero essere oggetto di semplificazione.

Con la semplificazione, però, non si eliminano i motivi in base ai quali i cinesi non vengono in Italia o, se vengono, si recano in certi posti e non in altri. I problemi, infatti, sono altri e non riguardano solo la complessità dei regolamenti. Vi è proprio una mancanza di servizio sulla rete logistica nazionale, di cui – bisogna dire – questo Paese è fortemente carente. Non si tratta solo di un problema di investimenti, ma anche di organizzazione; non è solo un problema di *hardware*, ma anche di *software*. Forse sarebbe necessario anche approntare delle leggi, ma soprattutto sono necessari molti soldi, che bisognerà prima o poi reperire.

PRESIDENTE. La ringrazio, professor De Dominicis, soprattutto per il documento che avrà la compiacenza di far pervenire alla Commissione, che sarà certamente molto utile.

Per la verità, nelle altre audizioni sono emersi tanti elementi da rimuovere. Il nostro problema non riguarda la competitività interna. Il Governo sta ponendo l'attenzione sulla logistica, per cercare di essere, come sistema Nazione, competitivo con le altre realtà europee. Il rappresentante del Governo cinese ha fatto riferimento alla differenza tra i porti d'Italia e Rotterdam: noi movimentiamo poco e scarichiamo poco. Allora sarebbe utile capire innanzitutto se vi sono ostacoli di ordine burocratico.

GIUDICE. Signor Presidente, ringrazio il professor De Dominicis per il suo intervento, anche se speravo fosse a conoscenza delle motivazioni che hanno indotto alla sua convocazione odierna e degli aspetti che questa Commissione intende approfondire.

Concordo sul fatto che, come è stato detto, i cinesi non hanno l'anello al naso, ma non l'abbiamo neanche noi. E' bene dunque cercare di comprendere a cosa mira l'attività della nostra Commissione. Credo che, oltre a parlare dei servizi e delle infrastrutture di cui il presidente De Dominicis lamenta le mancanze, sia il caso di puntualizzare quale tipo di suggerimenti la Commissione si attende in relazione al potere proprio del Parlamento, che è quello di modificare le norme legislative. Non è sufficiente fornire una mera descrizione del contesto generale, che pure è condivisibile ma che non attiene all'oggetto di indagine della presente Commissione.

Signor Presidente, ritengo sia opportuno invitare il presidente De Dominicis a tornare nuovamente in Commissione, magari qualche giorno dopo aver trasmesso la documentazione di cui ci ha parlato. In relazione al suo intervento è difficile formulare domande o porre quesiti: credo dunque sia opportuno rinviare il dibattito.

PRESIDENTE. Non credo che il professor De Dominicis abbia difficoltà a tornare una volta predisposta la documentazione.

DE DOMINICIS. Signor Presidente, non ci sono problemi: tornerò molto volentieri portando alla Commissione delle proposte specifiche.

PRESIDENTE. Ringrazio il professor De Dominicis con l'intesa che verrà convocato nuovamente una volta ricevuta la documentazione.

Dichiaro conclusa l'audizione odierna e rinvio il seguito dell'indagine conoscitiva ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 12,30.

